

Si conclude oggi a Gesualdo la Summer School promossa dal Centro Dorso

Sostenibilità, sfida per il Sud

Fiorentino: giovani protagonisti, così formiamo la nuova classe dirigente

GESUALDO - "La sfida è quella di costruire una rete di giovani, ponendo le basi della futura classe dirigente. Di qui l'idea di educarli al confronto su tematiche di grande attualità, dal rapporto tra democrazia e globalizzazione alla geopolitica". Spiega così il presidente del Centro Dorso **Luigi Fiorentino** l'idea da cui nasce la prima edizione della Summer School, promossa dal Centro di ricerca Guido Dorso, dedicata a "Globalizzazione e sviluppo sostenibile", partita ieri al castello di Gesualdo, rivolta ai giovani protagonisti delle precedenti edizioni del vostro futuro".

È **Pier Luigi Petrillo**, professore ordinario all'Università La Sapienza di Roma - ieri il suo intervento su "La sostenibilità per lo sviluppo del Mezzogiorno" - a sottolineare come il Sud abbia tutte le carte

in regola per vincere la sfida di uno sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto degli obiettivi dell'Agenda Internazionale 2020-2030, facendo leva su tre settori che oggi rappresentano le priorità per tutti i paesi. "Si tratta, innanzitutto, - prosegue Petrillo - di abbandonare l'economia circolare, partendo dall'idea che non esiste più il ciclo di produzione, utilizzo e rifiuto, che nulla deve essere gettato ma tutto può essere riutilizzato e rientrare nel circuito della produzione. Quello che è fallito non è il capitalismo ma l'idea di un'economia lineare, basata sul consumo eccessivo. Da questo punto di vista il Sud ha da insegnare a tutto il mondo, poiché l'arte del riu-

so appartiene alla cultura del Mezzogiorno. Altro fattore centrale è quello legato alla promozione di un turismo sostenibile, nel segno di una nuova modalità di fruizione del territorio, a partire dal chilometro zero fino ad arrivare alla bellezza del paesaggio. Basti pensare al riconoscimento Unesco ottenuto da stili di vita che caratterizzano il Mezzogiorno, come la dieta mediterranea o ancora alla capacità dei borghi del Sud di mantenere la loro autenticità. Quello che ieri poteva apparire come un elemento di ritardo del territorio si è trasformato in uno strumento di attrazione turistica". Settori ai quali non può che affiancarsi, ribadisce Petrillo, la lotta alla legalità. "È evidente che non ci può essere sviluppo senza rispetto delle regole. Negli ultimi venti anni proprio il Sud ha dimostrato una

"Puntare sull'economia ciclica, il Sud ha le carte in regola"

grandissima capacità di contrastare le infiltrazioni nel mondo imprenditoriale". È quindi **Domenico Carrieri**, professore ordinario di sociologia economica presso il Dipartimento di scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma, a spiegare come "i capitalismi contemporanei abbiano dimostrato numerosi elementi di crisi, a partire da una cattiva distribuzione della ricchezza che ha eroso i fondamenti della convivenza civile. Ecco perché viene naturale chiedersi se la sfida non sia quella di riformare il capitalismo. I segnali più incoraggianti arrivano dai capitalismi nordici che hanno dimostrato una maggiore propensione a



Il convegno a Gesualdo

investire in direzione dell'innovazione e dell'inclusione sociale, dinamismo e migliori esiti occupazionali. L'Italia, da questo punto di vista, deve ancora lavorare molto così da garantire una modernizzazione del sistema nel segno dell'efficienza dinamica. Una modernizzazione che non può che partire dalle istituzioni".

Oggi il confronto proseguirà con gli interventi di **Alessandro Aresu**, consigliere scientifico di "Limes" su "la geopolitica oggi: nuove sfide e questioni aperte" e di **Domenico Carrieri** su "Democrazia e globalizzazione, il capitalismo è in crisi?" su "La sostenibilità per lo sviluppo del Mezzogiorno". A moderare il dibattito **Berardino Zolna**.